



*Prefetture della Regione
Emilia-Romagna*

Bologna,

**ACCORDO ATTUATIVO
DELL'INTESA PER LA LEGALITÀ
FIRMATA IL 9 MARZO 2018**

**TRA
LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**LE PREFETTURE-UTG PRESENTI SUL TERRITORIO
DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

IL COMMISSARIO DELEGATO PER LA RICOSTRUZIONE

**PER LA PRESENTAZIONE ALLE PREFETTURE-UTG, ATTRAVERSO IL
SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE SICO, DELLA NOTIFICA
PRELIMINARE DEI CANTIERI PUBBLICI, DI CUI ALL'ART. 26 DEL
DECRETO-LEGGE 4 OTTOBRE 2018, N. 113 (CONVERTITO CON
MODIFICHE DALLA LEGGE 1° DICEMBRE 2018, N. 132)**



*Prefetture della Regione
Emilia-Romagna*

La Regione Emilia-Romagna nella persona del Presidente Stefano Bonaccini,

La Prefettura di Bologna nella persona del Sig. Prefetto

La Prefettura di Ferrara nella persona del Sig. Prefetto,

La Prefettura di Forlì-Cesena nella persona del Sig. Prefetto,

La Prefettura di Modena nella persona del Sig. Prefetto,

La Prefettura di Parma nella persona del Sig. Prefetto,

La Prefettura di Piacenza nella persona del Sig. Prefetto,

La Prefettura di Ravenna nella persona del Sig. Prefetto,

La Prefettura di Reggio-Emilia nella persona del Sig. Prefetto,

La Prefettura di Rimini nella persona del Sig. Prefetto,

Il Commissario Delegato per la ricostruzione post sisma 2012 nella persona del Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini.

Visti:

- il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, recante “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;
- il Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;
- la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;



Prefetture della Regione Emilia-Romagna

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 aprile 2013, recante: “Modalità per l’istituzione e l’aggiornamento degli elenchi dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa, di cui all’art. 1, c. 52 della legge 6 novembre 2012, n. 190”, come modificato dal D.P.C.M. 24 Novembre 2016;
- il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “Codice dei Contratti pubblici”;
- il Decreto-Legge 20 febbraio 2017, n. 14, recante “Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città”, convertito, con modificazioni, dalla Legge 18 aprile 2017, n. 48;
- il Decreto-Legge 4 ottobre 2018 n 113 recante “Disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata”, convertito, con modificazioni, dalla Legge 1° dicembre 2018, n. 132;
- la Legge Regionale 18 ottobre 2016, n. 18, recante “Testo unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili”;

Premesso che:

- l’art. 99 del D.lgs. n. 81/2008 Testo unico per la sicurezza e s.m.i., contenente misure in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, prevede che il committente o il responsabile dei lavori, trasmetta apposita notifica preliminare dei lavori all’Azienda Unità Sanitaria Locale e alla Direzione Provinciale del Lavoro territorialmente competente (Amministrazione le cui funzioni sono oggi svolte in applicazione del D. Lgs. n. 149/2015, art. 3 e del DPCM 23/01/2016, dall’Ispettorato territoriale del Lavoro);
- l’art. 26 del D.L. n. 113/2018, prescrive che la citata notifica preliminare debba essere inviata, limitatamente ai lavori pubblici, anche al Prefetto territorialmente competente;
- il medesimo art. 26 del DL n. 113/2018 risulta orientato a fornire alle Prefetture UTG ulteriori informazioni utili all’attività di prevenzione e repressione dei tentativi di infiltrazione mafiosa nel settore degli appalti e delle concessioni di lavori pubblici;

Rilevato che:

- la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della L.R. 2/2009 “Tutela e sicurezza del lavoro nei cantieri edili e di ingegneria civile” e della propria deliberazione di Giunta n. 217/2013 ha predisposto un “Sistema Informativo Costruzioni (SICO)” (di seguito



Prefetture della Regione Emilia-Romagna

denominato “Sistema SICO”) per la compilazione standardizzata della Notifica Unica Regionale (NUR) e la sua trasmissione in forme concordate con gli organismi di vigilanza destinatari dell’atto, unitamente alle amministrazioni comunali quali concedenti i titoli abilitativi, di cui all’art. 99 del D. Lgs. 81/2008;

- nell’ambito del suddetto Sistema SICO, la Regione Emilia-Romagna ha realizzato per gli organismi preposti alla prevenzione e vigilanza in materia di tutela e sicurezza nei luoghi di lavoro dei “cruscotti dedicati” che forniscono a dette amministrazioni le informazioni di loro interesse, consentendo il trattamento dei dati in loro possesso, in applicazione dell’Accordo tra la Regione Emilia-Romagna e la Direzione Interregionale del Lavoro Nord-est, siglato il 14 giugno 2016, per disciplinare l’uso del Sistema SICO e il rilascio degli accrediti
- i positivi risultati relativi alla prima sperimentazione del Sistema SICO da parte degli organi preposti alla prevenzione e vigilanza in materia di luoghi di lavoro, ai sensi dell’art. 99 del Decreto Legislativo 81/2008 (riscontrati dall’apposito gruppo di lavoro costituito in base a quanto previsto dell’ 14 giugno 2016 appena citato) hanno portato a confermare la validità e l’utilizzo di tale sistema e a promuovere un potenziamento dell’applicativo SICO, per ampliarne l’efficacia operativa, la cui predisposizione si concluderà nel corso del 2019;

Considerato che:

- in data 9 marzo 2018 è stato firmato il Protocollo d’Intesa per la Legalità, tra la Regione Emilia-Romagna e le Prefetture- UTG presenti sul territorio della Regione Emilia-Romagna e il Commissario Delegato per la ricostruzione, per la *“Prevenzione e la repressione dei tentativi di infiltrazione mafiosa nel settore degli appalti e delle concessioni di lavori pubblici, servizi e forniture nell’attività urbanistica ed edilizia”* (di seguito denominato “Intesa per la legalità”);
- le parti firmatarie dell’Intesa per la legalità hanno voluto rafforzare le misure di prevenzione e contrasto ai tentativi di infiltrazione criminale e mafiosa, attraverso l’interscambio informativo tra le pubbliche amministrazioni che consente di assicurare una maggiore efficacia delle azioni di vigilanza, controllo e monitoraggio del settore;
- l’Intesa per la legalità è stata sottoscritta in attuazione dell’art. 7 della L.R. n. 18/2016, il quale statuisce che la Regione Emilia-Romagna può promuovere accordi di collaborazione con le Amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, per l’adozione di interventi preventivi preordinati ad impedire fenomeni di



Prefetture della Regione Emilia-Romagna

infiltrazione e radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso nella società regionale;

- l'articolo 2 dell'Intesa per la legalità impegna i soggetti sottoscrittori ad individuare ulteriori forme di collaborazione e coordinamento fra i sistemi informativi e a porre in essere ulteriori accordi integrativi per l'attuazione di nuove previsioni normative;
- l'art. 13 dell'Intesa per la legalità, prevede che la Regione Emilia-Romagna si impegna a consentire l'accesso, alle Prefetture-UTG presenti sul territorio regionale, al Sistema Informativo delle Notifiche Preliminari (SICO), per l'acquisizione dei dati di interesse;

Ritenuto pertanto:

- che, in attuazione dell'art. 7 della citata L.R. 18/2016 e degli articoli 2 e 13 del protocollo per la legalità, l'obbligo di notifica preliminare alle Prefetture-UTG dei cantieri di lavori pubblici, introdotto dall'art. 26 del D.L. n. 113 del 2018 possa essere ottemperato, anche in una logica di semplificazione, con le modalità operative già in essere in Emilia-Romagna, in applicazione dell'art. 99 del Decreto Legislativo 81/2008, con l'utilizzo del Sistema SICO;
- che appare anzi opportuno mettere a disposizione delle Prefetture-UTG anche i dati relativi ai cantieri privati disponibili presso il sistema SICO, e consentire l'accesso alle informazioni presenti presso la piattaforma SICO, oltre che al personale incaricato dalle Prefetture -UTG della regione, anche a collaboratori delle altre Amministrazioni dello Stato che collaborano con le Prefetture-UTG nelle attività di prevenzione e repressione dei tentativi di infiltrazione criminale e mafiosa;

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1

Parti e finalità

1. Ai sensi del presente accordo attuativo per "Parti" si intendono, la Regione Emilia-Romagna, il Commissario Delegato per la ricostruzione post sisma 2012 e le Prefetture-UTG presenti sul territorio regionale dell'Emilia-Romagna, in quanto sottoscrittori del Protocollo, firmato il 9 marzo 2018, tra la Regione Emilia-Romagna e le Prefetture-UTG presenti sul territorio regionale;
2. Le Parti coinvolte convengono che il presente Accordo attuativo ha l'obiettivo di:



Prefetture della Regione Emilia-Romagna

- a) consentire alle Prefetture-UTG l'accesso al Sistema Informativo delle Notifiche Preliminari SICO, per la ricezione in via telematica delle notifiche preliminari dei lavori pubblici, ai sensi dell'art. 1° dell'art. 26 del decreto-legge 4 ottobre 2018 n. 113, convertito con modifiche dalla Legge 1° dicembre 2018, n. 132,
- b) mettere a disposizione delle Prefetture-UTG i dati relativi ai cantieri pubblici e privati disponibili presso il sistema SICO;
- c) consentire l'accesso alle informazioni presenti presso la piattaforma SICO, oltre che al personale incaricato dalle Prefetture-UTG della regione, anche ai Gruppi Interforze Antimafia nel caso in cui il Prefetto disponga l'accesso e gli accertamenti nei cantieri previsti dalle vigenti disposizioni in materia;
- d) prevedere il monitoraggio dell'attuazione del presente Accordo, al fine di migliorare l'interscambio informativo e promuovere l'implementazione di strategie operative condivise e il rafforzamento delle strumentazioni e dotazioni tecnologiche, così come previsto dall'art.7 "Accordi con Enti pubblici" della L.R. 18/2016;

Art. 2

Accesso al sistema informativo SICO da parte del personale incaricato dalle Prefetture-UTG

1. Le Parti concordano che la Regione Emilia-Romagna si impegna a mettere a disposizione, delle Prefetture-UTG e delle altre Amministrazioni dello Stato indicate dalle stesse, specifici profili di accesso al Sistema Informativo delle Notifiche Preliminari SICO, che si avvale di applicazioni web per la compilazione, trasmissione, inserimento e consultazione di dati relativi alla Notifica Unica Regionale (NUR), di cui alla deliberazione di Giunta n. 217/2013.

2. Le Parti concordano che la Regione Emilia-Romagna, tramite il Sistema Informativo delle Notifiche Preliminari SICO, consentirà l'inoltro in via telematica alle Prefetture-UTG delle Notifiche Preliminari relative ai lavori pubblici, nell'osservanza di quanto previsto dall'art.26 del decreto-legge 4 ottobre 2018 n. 113, convertito con modifiche dalla Legge 1° dicembre 2018, n. 132, e metterà a disposizione, sia delle Prefetture-UTG sia delle altre Amministrazioni dello Stato indicate dalle stesse, le informazioni disponibili presso il sistema SICO relative alle Notifiche Preliminari dei lavori pubblici e privati.

3. Le Parti concordano, in particolare, che la Regione Emilia-Romagna si impegna, al fine di rendere operativo quanto indicato ai commi 1 e 2, a consentire a ciascuna delle Prefetture-UTG presenti sul territorio regionale, firmataria del presente Accordo e ad altre Amministrazioni dello Stato indicate dalle stesse, entro tre mesi dalla sottoscrizione del presente Accordo, l'accesso al sistema SICO, fornendo un cruscotto dedicato, analogo a quello già in uso presso gli Ispettorati Territoriali per il Lavoro, tramite accredito nominativo del personale inserito in appositi elenchi,



Prefetture della Regione Emilia-Romagna

forniti dalle Prefetture-UTG in tempo utile all'attivazione dell'accREDITAMENTO. Tali elenchi anagrafici saranno trattati dalla Regione secondo le disposizioni del Regolamento UE 2016 n. 679.

4. Le Prefetture-UTG si impegnano a segnalare immediatamente alla Regione ogni necessaria modifica degli accREDITAMENTI, fornendo comunque annualmente l'elenco aggiornato del personale proprio e delle altre Amministrazioni dello Stato indicate dalle stesse Prefetture per il quale si chiede il rinnovo dell'abilitazione al trattamento delle informazioni contenute nel sistema informativo SICO. Le Prefetture-UTG garantiscono che il trattamento dei dati SICO avvenga esclusivamente per le finalità istituzionali indicate in precedenza, nel rispetto degli standard per il trattamento dei dati personali, di cui al Regolamento europeo UE 2016/679 (GDPR).

Art. 3

Monitoraggio e miglioramento delle forme di cooperazione tra le parti

1. Al fine di migliorare l'attuazione del presente Accordo, in termini di efficacia e di efficienza dei dati processati, le Parti si impegnano a monitorare tramite incontri periodici, con cadenza almeno semestrale, l'interscambio informativo nelle forme previste all'art.13 "Banche dati" del Protocollo firmato il 9 marzo 2018.
2. Ad esito di tale attività di monitoraggio, le Parti potranno promuovere la realizzazione di ulteriori forme di cooperazione e di scambio dati per il raggiungimento di più elevati livelli di sicurezza e legalità nel settore edile e delle costruzioni.

Art. 4

Assistenza tecnica al personale accREDITATO

1. La Regione Emilia-Romagna fornirà, direttamente o tramite propria società in house, assistenza tecnica finalizzata all'utilizzo degli strumenti informatici di cui all'articolo 2, con modalità analoghe a quelle già in uso o da definirsi specificamente ad esito dell'attività di monitoraggio di cui all'articolo 3.

Art. 5

Durata

Il presente Accordo, che costituisce una integrazione del Protocollo firmato il 9 marzo 2018, sarà rinnovato nelle medesime forme e con le medesime modalità.



*Prefetture della Regione
Emilia-Romagna*

Bologna,

Il Presidente della Regione Emilia-Romagna
anche in qualità di Commissario Delegato
per la ricostruzione

Il Prefetto di Bologna

Il Prefetto di Ferrara

Il Prefetto di Forlì-Cesena

Il Prefetto di Modena

Il Prefetto di Parma

Il Prefetto di Piacenza

Il Prefetto di Ravenna

Il Prefetto di Reggio-Emilia

Il Prefetto di Rimini
